

TRACCIARE LA SICUREZZA:
*un dovere verso il consumatore,
un'opportunità per competere*

Paolo De Castro
Università di Bologna

Priorità per competere
Consumi, tracciabilità, innovazione

Milano, 22 novembre 2004

L'UE e la sicurezza alimentare

- Dopo lo scandalo della mucca pazza l'UE ha avviato una strategia per aumentare gli standard di sicurezza dell'offerta alimentare europea
- Di questa strategia fanno parte differenti strumenti normativi, sia di carattere generale (l'HCCP, la nuova legge sull'etichettatura, la rintracciabilità) che di specifica pertinenza settoriale (carni bovine, uova, pesce, ogm, ...)

Il regolamento 178/2002

- Dispone che gli operatori della filiera di produzione e distribuzione implementino “sistemi e procedure” in grado di rintracciare i soggetti da cui hanno acquistato o a cui hanno fornito i prodotti alimentari o loro componenti
- Tali disposizioni entrano in vigore dal 1° gennaio 2005

L'opinione delle imprese

Una ricerca realizzata da Nomisma per Indicod all'inizio del 2003 rivelò che:

- Solo $\frac{1}{4}$ delle imprese avevano avviato programmi per rispondere alle esigenze del 178
- A quella data gli operatori stimavano un incremento dei costi per la tracciabilità di quasi il 7%
- L'adozione di un sistema di tracciabilità poneva seri problemi di natura tecnica e organizzativa

Le difficoltà di implementazione

Difficoltà operative per l'adozione di sistemi di rintracciabilità

	INDUSTRA	DISTRIBUZ.
RACCORDO OPERATORI VALLE/MONTE	62,4%	83,3%
COMPLESSITA' PROCESSO PRODUTTIVO	52,3%	45,0%
SISTEMI DI CONTROLLO	43,6%	45,0%
IDENTIFICAZ. UNITA' ENTRATA/USCITA	49,9%	33,3%
TRATTAMENTO AUTOMATICO INFO	46,0%	27,8%

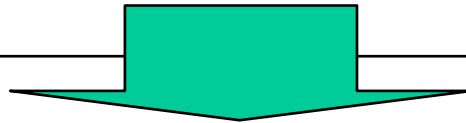
Fonte: Indagine diretta Nomisma per Indicod, 2002

L'adozione in Italia del 178/2002

La lettera del Regolamento lascia ampia discrezionalità di interpretazione: dalla mera tenuta dei libri contabili all'adozione di soluzioni complesse

A dispetto dell'interesse suscitato dalla tracciabilità tra le imprese italiane, solo una minoranza di imprese ha optato per una adozione compiuta

Una adozione di tal genere comporta costi significativi per le imprese



Queste condizioni favoriscono un “decollo morbido” della rintracciabilità nel sistema agroalimentare italiano

Il ruolo del soggetto pubblico

- Qualunque sia la prima applicazione del regolamento, l'effettivo innalzamento dei livelli attuali di sicurezza alimentare rimane l'obiettivo fondamentale dell'intervento UE
- Appare quindi poco lungimirante immaginare che l'applicazione del 178 cambi nella sostanza poco o nulla delle prassi organizzative delle imprese alimentari

Un dovere verso il consumatore

- L'adozione di più elevati livelli di sicurezza alimentare costituisce un impegno preciso che il sistema produttivo deve assumere nei confronti del consumatore
- Questa convinzione ancor più delle prescrizioni normative deve impegnare le imprese a fare quanto occorre per aumentare la sicurezza

Una opportunità per competere

- Livelli crescenti di sicurezza costituiscono una grande opportunità per differenziare i prodotti sia a livello di sistema che di impresa
- L'adozione di sistemi avanzati di tracciabilità costituisce inoltre l'occasione per un "balzo tecnologico" delle componenti più arretrate della filiera (agricoltura, commercio tradizionale, ...)